

Gemellaggio

ANNO XXV - Gennaio 2014

Periodico del COMITATO PER LA PROMOZIONE DEI GEMELLAGGI di Cava de' Tirreni

Il Giubileo (30 anni di storia di gemellaggio Cava - Schwerte) nel ricordo di Walter Hulscher

Ci avviciniamo alle celebrazioni per i trenta anni di gemellaggio fra la Città di Cava e quella di Schwerte; sono stati trenta anni di grande ed intense attività, caratterizzate da momenti di sport, di spettacoli, di scambi scolastici ed associativi oltre che sociali.

Questi anni hanno concretizzato rapporti di amicizia, di stima e di simpatia vissuti con la consapevolezza di avere contribuito a creare quelle profonde relazioni fra due popoli così lontani e così vicini, che hanno reciprocamente dato il proprio contributo alla realizzazione, nel proprio ambito della grande piccola casa comune europea.

Ricordo come un avvenimento accaduto ieri: era il 1° settembre 1984 quando una delegazione composta da tantissimi cittadini di Cava, fra cui anche un gruppo di trombonieri e sbandieratori si recò nella città di Schwerte per celebrare la stipula del trattato di gemellaggio, che avrebbe legato le due città nel gemellaggio fino ai giorni nostri.

I sindaci dell'epoca erano rispettivamente Steinem per Schwerte e Abbro per la città di Cava; in quell'occasione venne anche intitolata una piazza a Cava (Cava de' Tirreni Platz, mentre nell'anno 1994 il gesto fu ricambiato intitolando la Villa comunale di Via Vittorio Veneto, Villa Schwerte).

La figura di Walter Hulscher

Avevamo già in precedenza avuto il piacere di conoscere quella cara persona che sarebbe poi per sempre rimasto nei nostri cuori, WALTER HULSCHER.

Infatti, nell'ottobre dell'anno 1983 Walter, insieme ad una piccola delegazione tedesca, venne a far visita alla nostra Città per prendere i primi contatti ufficiali, che sarebbero successivamente sfociati nella stipula del trattato di gemellaggio.

Il primo contatto con l'amico Walter ha fatto subito capire il suo modo di operare nel sociale, la sua umanità ed il

suo interesse sempre dimostrato nei confronti della nostra Città e per le future attività di gemellaggio, la cui programmazione risultò fondamentale per gli anni successivi.

Da quel momento la vita cittadina è cambiata tantissimo grazie alla conoscenza ed all'apporto di Walter che ha portato la sua esperienza ed idea europeista, contribuendo fortemente alla nascita del nostro Comitato Gemellaggi cittadino avvenuto nell'anno 1989, sulla base del modello tedesco dell'*Arbeitskreis* di Schwerte.

Quindi da quell'anno si creò la suddivisione dei compiti fra la gestione delle attività dei privati cittadini che sarebbero stati gestiti dal Comitato gemellaggi e la tenuta ufficiale del gemellaggio e delle relazioni internazionali con le pubbliche istituzioni da parte del Comune; tale sistema è tuttora in vigore.

La figura di Walter Hulscher verrà sempre ricordata, quale uomo di grandi

qualità morali ed umane che ha fortemente creduto nell'amicizia internazionale e nel gemellaggio fra città europee, avendo sempre in mente l'idea di gemellaggio quale strumento di diffusione della pace e della reciproca conoscenza fra popoli europei.

Inoltre la sua passione era l'Italia ed in particolare la città di Cava e, non perdeva occasione per passare il suo tempo qui da noi, sentendosi perfettamente a suo agio, essendo ormai diventato un cittadino di Cava a tutti gli effetti.

Quest'anno sarà compito sia dei rispettivi Comitato gemellaggi che dei Comuni di Cava e di Schwerte, celebrare degnamente la programmazione di questi primi 30 anni di gemellaggio, affinché tale evento possa essere ricordato quale pietra fondamentale nella storia del gemellaggio fra le due città.

Le idee ovviamente non mancano: si potrebbe ad esempio allestire una

(continua a pagina 2)

IN QUESTO NUMERO :

<i>Il Giubileo (30 anni di storia di gemellaggio Cava - Schwerte) nel ricordo di Walter Hulscher</i>	pagina 1-2
<i>HALLO!</i>	pagina 2
<i>Scambio europeo organizzato a Frankfurt (Oder)</i>	pagina 3
<i>Con occhi diversi</i>	pagina 3
<i>I giorni di Kaunas</i>	pagina 4
<i>La Città della Cava e una visita storica da Kaunas</i>	pagina 4
<i>Active Community - Safe Society</i>	pagina 5
<i>Delfi... si accende una nuova fiaccola olimpica</i>	pagina 6
<i>Emozioni in cellulosa... "Elvira Coda Notari"</i>	pagina 7
<i>Sulle orme di un grande uomo... "Il Professore Eugenio Abbro"</i>	pagina 8

HALLO!

Si è conclusa con successo la settimana di gemellaggio con gli amici tedeschi, che sono arrivati nella città della Cava il 1/09, per poi ripartire l'8. Il programma ufficiale, stilato dal Comitato per la Promozione dei Gemellaggi, ha cercato di soddisfare al pieno le aspettative degli amici di Schwerte ed è stato ricco di eventi e di momenti finalizzati "allo stare insieme e divertirsi". Tra le varie attrattive si ricorda la serata alla Festa Medievale presso la località "Corpo di Cava", dove oltre ad immergersi in un'epoca storica da noi molto lontana, gli ospiti hanno potuto degustare il cibo medievale e apprezzare la bellezza della cittadina sotto un punto di vista artistico-culturale. Un momento molto intenso e ricco di emozioni è stato regalato dalla

visita alla Chiesa di San Francesco, dove gli amici tedeschi hanno potuto apprezzare la bellezza del nostro presepio e condividere con noi, in questo modo, un po' del prossimo Natale. Come non ricordare la magnifica visita alla mostra di Leonardo da Vinci, alle botteghe artigiane, alla città di Salerno e a quella di Pompei, che hanno contribuito ad accrescere il "personale bagaglio culturale". Bisogna sottolineare anche l'ospitalità del nostro sindaco Marco Galdi che dopo il saluto ufficiale alla delegazione di Schwerte, si è cimentato a cantare, insieme agli ospiti tedeschi, una canzone in tedesco. Si è cercato di ricambiare l'ospitalità e la cortesia dei nostri amici, anche con momenti associativi organizzati a casa dei soci del

comitato, come la pizza che si è tenuta a casa del vicepresidente Diego Carratù, dove tutti si sono divertiti a cantare, ballare e suonare la chitarra. Il presidente del comitato Nicola Pisapia ha curato tutti i dettagli del programma ed è stato un punto di riferimento importante per i nostri ospiti. E' stata una settimana molto intensa, che ha permesso di stringere nuovi rapporti di amicizia, e di consolidare quelli già esistenti, perché si sa che l'amicizia quando è vera non conosce frontiere.

MARIAPIA SANTORIELLO

Il Giubileo (30 anni di storia di gemellaggio Cava - Schwerte) nel ricordo di Walter Hulscher (continua da pagina 1)

mostra fotografica nelle due città, intitolare una strada a Walter Hulscher qui a Cava, che ha avuto appunto il merito di unire le due città nel gemellaggio, oppure ancora organizzare un convegno sull'amicizia italo - tedesca con la partecipazione del Consolato generale di Germania in Napoli.

A tal proposito vorrei ricordare che Cava risulta essere la seconda città in Campania ad intrattenere rapporti di gemellaggio con una città tedesca, seconda per durata temporale soltanto ad un comune dell'isola di Ischia, che risulta gemellata dal lontano 1956.

Pertanto è stato creato finora un patrimonio culturale, umano e sociale da non disperdere; anzi tale patrimonio va tutelato ed incentivato attraverso nuovi scambi e nuove iniziative, che dovranno disegnare le strategie per il futuro delle nostre relazioni di gemellaggio.

Il merito del Comitato è e sarà quello di mantenere vivi ed attuali i contatti, non solo con Schwerte ma anche con le altre città gemellate, pertanto tali relazioni oltre ad essere migliorate dovranno anche essere incrementate con lo sforzo comune di tutti coloro che vorranno realizzare un concreto e stabile rapporto di amicizia con altri popoli europei.

Rapporti con le altre città gemellate

L'anno appena concluso si chiude con un bilancio positivo per quanto riguarda gli scambi di gemellaggio in quanto sono state ricevute due delegazioni, provenienti dalla città lituana di Kaunas, nel mese di luglio, in occasione della

festa rinascimentale, con la presenza anche del sindaco Andreas Kupcinkas e dalla città tedesca di Schwerte, nel mese di settembre, in occasione della festa medioevale, tenutasi in località Corpo di Cava.

Abbiamo altresì avuto un gruppo di studentesse della città di Gorzow (Polonia), che hanno studiato a Fisciano nell'ambito del progetto Erasmus, restando a Cava fino al mese di luglio.

Da ricordare inoltre la presenza del Comitato per ben due volte nella città di Kaunas, unitamente ai rappresentanti dell'amministrazione comunale di Cava; la prima volta nel mese di maggio e la seconda volta nel mese di novembre, con la partecipazione del Vice-Presidente Diego Carratù al progetto europeo "Active Community - Safe Society", a cui hanno preso parte sia l'assessore alla Polizia Locale Marcello Murolo e sia alcuni rappresentanti del corpo di Polizia Locale di Cava

L'anno si è concluso con la volontà espressa dall'amministrazione Galdi di concludere in tempi brevi il quinto gemellaggio con la città greca di Delfi.

E' stato fatto un intenso lavoro di preparazione di questo gemellaggio grazie anche al contributo di Emiliano Sergio, Presidente del Forum cittadino dei giovani, in quanto è stato proposto un progetto europeo insieme al Comune per la realizzazione dello scambio di gemellaggio con la Grecia.

Il 2014 sarà sicuramente l'anno della consacrazione di questo gemellaggio con la visita della delegazione di Delfi nella nostra Città per la stipula del trattato di gemellaggio fra le due città.

Per concludere vorrei lanciare un appello ai due sindaci Heinrich Bockluhr e Marco Galdi, che sono i due Sindaci del trentesimo anniversario di gemellaggio, affinché nella consapevolezza del loro importante e delegato ruolo, possano dare, unitamente ai due Comitati di Gemellaggio, nuovo slancio e vigore alle relazioni fra le due città, in modo tale che questa ricorrenza possa essere celebrata quale festa di popolo, con il coinvolgimento del maggior numero possibile di cittadini, nell'ambito della comune amicizia europea che ha caratterizzato questi primi trenta anni.

Noi ci saremo !!!!

Vi aspettiamo come sempre numerosi alle nostre riunioni che sono aperte a tutta la cittadinanza, ricordando che le riunioni si tengono al Club Universitario Cavese, normalmente il primo giovedì di ogni mese alle ore 20.30.

NICOLA PISAPIA

Hanno collaborato in questo numero:

- **NICOLA PISAPIA**
- **MARIAPIA SANTORIELLO**
- **LAURA DE STEFANO**
- **SERENA DE STEFANO**
- **MICHELE SCAFURO**
- **ALEXANDRA GIGANTINO**
- **MARIA SIANI**
- **UFFICIO STAMPA CITTA' DI CAVA**

Redatto da Diego Carratù

Scambio europeo organizzato a Frankfurt (Oder)

Quest'estate, dal giorno 19 luglio al giorno 2 agosto, abbiamo partecipato ad uno scambio culturale a livello Europeo, organizzato dall'associazione APG in collaborazione con il Comitato Gemellaggi, che si è tenuto in Germania, presso Frankfurt (Oder), città confinante con Slubice, in Polonia, e a cui hanno partecipato altre delegazioni appartenenti agli stati membri dell'UE: Germania in veste di paese ospitante dello scambio, Polonia, Israele, Ucraina, Bielorussia, Francia, Bulgaria, Svezia, Finlandia. Benché nel nostro gruppo, fossimo tutti cittadini di Cava, inizialmente uno degli obiettivi che ci siamo posti è stato quello di conoscerci più a fondo e di condividere idee e pensieri con tutti i compagni di viaggio. Nel pomeriggio del primo giorno, siamo stati accolti all'EuroCamp di Frankfurt, e dopo un benvenuto speciale e una breve presentazione generale delle nostre future attività nell'ampio spazio verde che circondava l'ostello, ci siamo diretti verso le nostre camere, situate in un dormitorio che ospitava un centinaio di ragazzi. Sapevamo che avremmo dovuto dividerle con ragazzi di diversa nazionalità e per noi era un'esperienza del tutto nuova da affrontare, che sin dall'inizio ci è parsa difficile da superare. Nonostante l'imbarazzo e l'incertezza iniziale, abbiamo sostenuto la prima incredibile sfida, propostaci per iniziare a comunicare e per sciogliere il ghiaccio. Dopo aver consegnato una spilla a ciascuno, con su scritto il nome del possessore e la sua nazione, ci siamo messi alla ricerca del possibile proprietario, e se per alcuni è stata un'operazione rapida, altri hanno impiegato giorni per consegnare la spilla alla persona giusta! Nei giorni seguenti abbiamo inaugurato le mattinate con fantastici giochi, a volte buffi, a volte impegnativi o semplicemente divertenti, proposti a

turno da tutte le delegazioni, disponendoci a cerchio in un grande campo da basket, e che erano diventati un vero e proprio rituale; successivamente abbiamo iniziato il primo workshop, dividendoci in gruppi da dieci con un membro di ciascuna nazione. I workshop proposti erano attuali e soprattutto richiedevano partecipazione e creatività, dato che abbiamo spesso parlato dell'Unione Europea, non solo generalizzando l'argomento, ma spostando l'attenzione anche su specifiche tematiche, imparando pertanto a valorizzare sia le differenze tra una nazione e l'altra, sia i sogni e i progetti comuni. Un'altra attività molto interessante è stata la presentazione della nostra nazione d'appartenenza attraverso cinque "countries evening", serate all'insegna della scoperta di culture, tradizioni e costumi, che hanno un comune denominatore: l'originalità. Esse si sono divise in presentazione del cibo tipico, lingua, città d'appartenenza, giochi tradizionali, canti e danze. Le giornate erano scandite da momenti di svago, che ci hanno permesso sia di sperimentare la convivenza tra i nostri coetanei, sia di allacciare nuovi rapporti d'amicizia, anche al di fuori delle attività di gruppo, data la possibilità di organizzare serate divertenti e di riunirci in spazi dedicati al tempo libero e laboratori più impegnativi in cui era necessario mettersi in gioco, saper mostrare le proprie abilità ed esprimere idee e pensieri rispettando anche quelle altrui, che molto spesso potevano apparire del tutto differenti. Un altro laboratorio significativo è stato quello realizzato alla fine del percorso, che prevedeva una sorta di collage fatto di foto e didascalie sui momenti salienti del nostro vissuto. I workshop dedicati alla cittadinanza europea e al futuro del nostro continente, su cui abbiamo lavorato costantemente per la prima

settimana, sono stati successivamente presentati dai gruppi all'interno del Municipio della città, in presenza del sindaco. Abbiamo avuto la possibilità di visitare la città e il confine durante una mattinata in cui abbiamo svolto una caccia al tesoro, sperimentando l'utilizzo di mappe e cartine a noi sconosciute. Ci siamo recati per tre volte a Berlino, per un tour straordinario della capitale, e per altri tre giorni consecutivi abbiamo alloggiato a Gorzow, in Polonia, in occasione del Reggae Festival. Inoltre, abbiamo visitato i campi di concentramento polacchi di Ravensbruck e Sachsenhausen, un'esperienza significativa, che ci ha toccato particolarmente. Partecipare a questo scambio è stata un'opportunità unica nel suo genere, che ci ha insegnato a confrontarci con ragazzi e ragazze provenienti da tutta Europa, con abitudini, tradizioni, modi di esprimersi, di essere, di agire completamente nuovi, ci ha dato modo di appurare che, sebbene le enormi differenze da paese a paese, siamo tutti cittadini europei, e ci ha dato l'opportunità di ampliare il nostro bagaglio culturale e approfondire le nostre conoscenze su tradizioni diverse. Soprattutto grazie ai workshop e alle attività ricreative, abbiamo avuto modo di migliorare anche il nostro inglese, di aprirci e relazionarci, di imparare a fidarci gli uni degli altri, ad essere uniti attraverso numerosi giochi di squadra o gare sportive, ci ha dato la possibilità di lavorare insieme, di comunicare, di acquisire nuove competenze e di sentirci fiere di aver contribuito alla formazione di un'Europa più unita e al dialogo interculturale. Esperienza, diremo, da ripetere al più presto!

**LAURA DE STEFANO
SERENA DE STEFANO**

Con occhi diversi

Si dice sempre che l'amicizia non conosce né razza, né colore ed è proprio vero, soprattutto quando si creano rapporti d'amicizia a distanza. Ogni volta che gli amici tedeschi vengono a Cava De' Tirreni, portano con loro una ventata di allegria e donano un'opportunità di guardare con occhi diversi la propria città. Ci si è tanto divertiti insieme nelle varie uscite, gustando la nostra pizza, condividendo le varie esperienze di vita, passeggiando per le stradine di cava, facendo un tuffo nel passato del borgo

"Corpo di Cava", grazie alla settimana medievale.

Ci si è accontentati di poco, ma per fare associazione non servono grandi cose... ci vuole solo lo spirito giusto, il rispetto degli altri e la voglia di mettersi in gioco. Peter ci permette sempre di ascoltare la sua bellissima voce, cantando anche canzoni italiane in modo fantastico! E che dire di Anna, che è una persona disponibile e comprensiva, non dicendo no a nessuno e avendo una parola positiva per tutti. E gli altri, non sono di certo di meno! Tutti deliziosi come un

vassoio di dolcini tutti assortiti ed unici ma allo stesso tempo tutti "appetitosi" e pronti a far festa.

Allora detto questo è da correggersi quanto sopra, perché la visita dei tedeschi non solo da la possibilità di guardare Cava con occhi diversi ma da a tutti la possibilità di crescere umanamente, perché un pezzettino di loro non è tornato in Germania, ma è rimasto qui, nei nostri cuori.

**MICHELE SCAFURO
MARIAPIA SANTORIELLO**

I giorni di Kaunas



Una delegazione cavese, capeggiata dal vicesindaco Giovanni Del Vecchio e composta dal consigliere comunale Nunzio Senatore, dal presidente del Comitato Gemellaggi Nicola Pisapia e dal suo vicepresidente Diego Carratù, ha partecipato alla manifestazione che si è tenuta nella città gemellata di Kaunas (Lituania) denominata "The days of Kaunas", nel periodo dal 24 al 26 maggio. La delegazione cavese è stata ricevuta nel salone di rappresentanza del vecchio Municipio di Kaunas sabato 25 maggio in occasione dell'incontro ufficiale a cui hanno preso parte anche le altre città gemellate con Kaunas, provenienti da Linköping (Svezia),

Kalingrad (Russia), Karkiv (Ucraina), Tartu (Estonia) e altre delegazioni provenienti dalla Moldavia e dalla Romania. L'incontro è stata una utile occasione di conoscenza e di scambio di esperienze e di culture di popoli provenienti da diverse realtà europee, ma unite da uno spirito di amicizia internazionale e di fratellanza europea. Durante l'incontro il Sindaco della Città di Kaunas, Andreas Kupcinkas, ha voluto invitare le delegazioni ospiti a visitare il palazzetto dello Sport "Salgiris Arena", fiore all'occhiello della città lituana inaugurato nel 2011 in occasione degli Europei di basket, dove il gruppo ha potuto assistere all'incontro

internazionale Salgiris Kaunas - Lokomotiv Mosca, in mezzo a 15 mila tifosi che con la loro esultanza hanno testimoniato la grande passione per la pallacanestro e per lo sport in generale dei lituani. Suggestiva e piena di fascino, inoltre, la visita alla Città vecchia, piena di importanti monumenti e chiese, conservati con cura, che ricordano i fasti di un tempo. Kaunas, città con una popolazione di 360 mila abitanti, è molto pulita, piena di fiori e di verde pubblico, molto silenziosa: una città ideale per rilassarsi e per ammirare la natura che la circonda e nella quale è immersa. La presenza a Kaunas della delegazione cavese si è conclusa con una serata di gala con il tradizionale brindisi, "isvirkata", e nell'occasione conviviale il vicesindaco Del Vecchio ha invitato il sindaco di Kaunas, Andreas Kupcinkas, a partecipare, insieme a una delegazione lituana, alla Settimana Rinascimentale che si terrà a Cava de' Tirreni dal 7 al 14 luglio prossimi. Il vicesindaco Giovanni Del Vecchio ha sottolineato la valenza di questi scambi culturali e dei gemellaggi in generale. "Abbiamo potuto apprezzare l'ospitalità degli amici di Kaunas durante la visita dei giorni scorsi. Speriamo di poterla immediatamente ricambiare durante la Settimana Rinascimentale di luglio. Il sindaco Kupcinkas ha accolto il nostro invito con sommo piacere e ci ha promesso di venire ad apprezzare le nostre tradizioni".

Ufficio Stampa Città di Cava

La Città della Cava e una visita storica da Kaunas



La città di Cava de' Tirreni ha ricevuto una delegazione di quattro persone proveniente dalla Lituania con il suo primo cittadino Andrius Kupčinskas e consorte. Hanno visitato la città anche Lina Lauciute, il consigliere comunale della città di Kaunas Edita Gudisauskienė, in occasione della seconda Festa Rinascimentale che celebra la nostra città dal 7 al 14 luglio. Il Gruppo lituano è stato accolto in maniera entusiastica dalla Amministrazione Comunale rappresentata dal sig. Sindaco Marco Galdi, dal Vice Sindaco Giovanni Del Vecchio e dal

consigliere Nunzio Senatore. Il Programma ufficiale della visita è stato seguito dal Comitato per la promozione dei Gemellaggi, in particolare dal Presidente Nicola Pisapia e dal Vice Presidente Diego Carratù.

Appena arrivata a Cava, la delegazione ricevuta a Roma dal Vicesindaco, si è sistemata in un noto albergo cittadino, dal 6 al 13 Luglio.

Insieme al Comitato gemellaggi, gli ospiti di Kaunas hanno partecipato alla Disfida dei Trombonieri allo stadio, gara di sparo con antichi archibugi, e al Convegno su Leonardo da Vinci, presso la Mediateca Marte.

Insieme al primo cittadino, Andrius Kupčinskas, si è proceduto all'apertura delle porte e taverna con l'animazione rinascimentale lungo il Borgo.

Hanno visitato i giardini di San Giovanni per le "Farse Cavajole", Teatro rinascimentale per eccellenza, intrattenendosi con buone compagnie fino ad arrivare a Piazza Lentini, con i Cavalieri e le armi in giostra.

Certo che si sono stupiti visitando la millenaria Badia di Cava. La costiera

amalfitana, Ercolano, Capri, mentre le serate sono state trascorse piacevolmente in compagnia di un nutrito gruppo di amicizie, simpatizzanti e visite di tantissime persone.

Tutto ha avuto un momento istituzionale al salone di rappresentanza del Palazzo Città con scambio di doni e con la partecipazione del Commissario dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo Dott. Filippo Diasco. Il gruppo si è intrattenuto presso il Purgatorio con la Visita al monumento della nostra amata Mamma Lucia.

Sempre un caro ringraziamento al Sindaco Prof. Marco Galdi e vicesindaco Del Vecchio e al Presidente del Comitato Gemellaggi di Cava Nicola Pisapia.

Ringraziamo anche il consigliere comunale Nunzio Senatore, il Vice Presidente Comitato Gemellaggi Diego Carratù e gli altri amici che ci hanno aiutato in tutte le attività organizzate per favorire l'ospitalità dei nostri amici. Alla prossima!

ALEXANDRA GIGANTINO

Active Community - Safe Society



Nella serata di sabato ha fatto rientro in città la delegazione della Polizia Municipale di Cava de' Tirreni che, in rappresentanza dell'Italia, ha partecipato all'incontro europeo sul tema "Active Community - Safe Society" (Comunità Attive per una Società Sicura) svoltosi a Kaunas (Lituania) dal 6 all'8 novembre con il patrocinio della Comunità Europea, nell'ambito del progetto "Europe for Citizens".

Scopo dell'incontro è stato quello di mettere a confronto le esperienze di collaborazione tra autorità locali, organizzazioni comunitarie e associazioni di volontariato attuate nelle dieci città europee che hanno partecipato al convegno. Particolare interesse ha suscitato la presentazione della città di Cava effettuata nella fase preliminare dell'incontro, nella quale è stato proiettato un filmato riassuntivo delle attrattive del territorio, che ha suscitato l'interesse delle altre delegazioni e, in particolare, di quelle provenienti dall'estremo Nord dell'Europa.

Numerosi i temi trattati nella tre giorni dalle delegazioni delle città gemellate con Kaunas. La città di Tartu (Estonia), ad esempio, ha riferito della propria attività di prevenzione della devianza adolescenziale e giovanile attraverso la creazione di un'apposita sezione di polizia, formata da elementi poco più che ventenni e quindi percepiti come "meno distanti" dai giovani con cui sono chiamati ad operare; la delegazione norvegese di Bergen, invece, ha

illustrato l'attività svolta, ormai da anni, da una propria associazione di volontariato chiamata "Natter Ravnene" (Corvi della Notte) i cui membri, in ciascun fine settimana, dalle 11 di sera alle 2,00 di notte, svolgono attività di assistenza e di controllo nelle strade dove si svolge la "movida" locale; la polizia del Distretto di Lippe (Germania) ha presentato, in particolare, un progetto di contrasto al dilagare dei furti in appartamento, per il quale, a richiesta degli interessati, il personale di polizia effettua un sopralluogo nelle abitazioni, individua i punti deboli (per esempio infissi inadeguati) ed indica le specifiche misure da adottare per evitare effrazioni.

Nella sessione plenaria del giorno 7 novembre, svoltasi nella Sala del Consiglio Comunale di Kaunas, la relazione della Polizia Municipale metelliana è stata tenuta, interamente in inglese, dall'agente Raffaele Masullo, il quale, con l'aiuto di supporti elettronici, ha illustrato le modalità operative del Corpo, focalizzando poi l'attenzione su due attività particolari, l'educazione stradale nella scuola primaria (progetto) e la collaborazione con volontari della terza età per la sorveglianza degli istituti scolastici negli orari di entrata e di uscita (progetto "Nonno Vigile").

Nella giornata successiva i singoli componenti la delegazione hanno partecipato ad incontri ristretti con i rappresentanti della Polizia di Kaunas e delle organizzazioni civili operanti sul territorio, allo scopo di approfondire in

termini pratici i temi trattati nella giornata precedente.

Conclusi gli incontri, i capi-delegazione hanno tenuto un *briefing* finale nel quale ciascuno ha riassunto le proprie impressioni e i propri giudizi sulle esperienze esaminate, al termine del quale è stato redatto un documento conclusivo approvato e sottoscritto da ciascuna città partecipante.

La rappresentanza di Cava de' Tirreni era costituita da Marcello Murolo (assessore delegato dal Sindaco Marco Galdi), dagli agenti del Corpo di Polizia Locale Raffaele Masullo, Antonella Gaeta e Angela Bisogno e da Diego Carratù, vice-presidente del Comitato per i Gemellaggi, a cui va il merito di aver brillantemente ed efficacemente cooperato all'organizzazione dell'evento sia nella fase dei preparativi che sul posto.

Nel discorso finale la delegazione di Cava, in persona dell'assessore Murolo, ha sottolineato l'estremo interesse dell'esperienza fatta, con particolare riguardo ai metodi di collaborazione istituzionale tra Polizie locali e Servizi sociali illustrati da alcune delegazioni. Particolare affetto ed attenzione nei confronti della nostra delegazione è stata dimostrata dal Sindaco di Kaunas Andrius Kupcinskis che, nel suo discorso di benvenuto ai partecipanti, ha inviato un cordiale saluto al collega cavese, il Sindaco Marco Galdi.

Ufficio Stampa Città di Cava

Delfi... si accende una nuova fiaccola olimpica



Così come è caro il fuoco sacro degli Dei... una nuova fiaccola si accende. Il mito per il classicismo ci pervade e rivive; il mondo greco ci rimanda a una grande civiltà che ha gettato le basi della più grande cultura di tutti i tempi che associa, tra l'altro, alla tragedia più cupa il sorriso più irriverente della commedia. Nel mito dunque c'è la vita. Della vita nata in un mondo così lontano, ma a noi così vicino che già solo avvicinandovisi, si pregusta il sentire sulla pelle il calore del sole, i colori del mediterraneo, il profumo dell'alloro e degli incensi bruciati ai piedi dell'Olimpo... Come ci colpisce la figura di Prometeo, la cui indomabile ribellione lo porterà a scontrarsi con il più potente degli Dei dell'Olimpo: Zeus, per aver voluto offrire agli uomini un dono straordinario, il fuoco. La sua ribellione gli costerà cara: sarà incatenato ad una roccia dove un'aquila gli mangerà il fegato per tremila anni. Eppure Prometeo non rinuncia... Il fuoco è il simbolo del sapere umano, e quando il grande titano lo donò agli uomini, essi uscirono dalle caverne entro cui stavano rintanati come formiche, divennero temerari e arrivarono a rivaleggiare con gli stessi dei. Ciò provocò l'ira terribile di Zeus che li minacciò di distruzione e li punì inviando loro un male.

Mi piace pensare che, se messi alla prova, in ognuno di noi c'è ancora sopito il coraggio di Prometeo, che ciascuno di noi ha il suo fuoco da rubare agli Dei. Quello stesso fuoco che rivive ogni quattro anni con la fiaccola Olimpica e che ha deciso di fare parte di noi con il gemellaggio con la città di Delfi, decimo comune più grande della Grecia. Nei tempi antichi Delfi era soprannominata "l'ombelico

del mondo". Sede - insieme a Dydyma - del più importante e venerato oracolo del dio Apollo (l'oracolo di Delfi); conserva ancora oggi importantissimi simboli e vestigia della mitologia greca come i resti del tempio dedicato all'Apollo Delfico, il famoso teatro e lo stadio, in cui ogni quattro anni si svolgevano i giochi "pitici", che seguivano di tre anni l'Olimpiade e prendono il nome da Pizia, la sacerdotessa che pronunciava gli oracoli in nome di Apollo. Tutti siti archeologici famosissimi visitati annualmente da migliaia di turisti.

È per Cava de' Tirreni un grande onore aver instaurato rapporti di gemellaggio con una città greca, anche in considerazione del fatto che le procedure di gemellaggio sono molto cavillose (infatti le procedure per la stipula dei gemellaggi sono particolarmente complesse, in quanto le città di Atene, Olimpia e Delfi, città-simbolo della storia greca, devono per legge essere espressamente autorizzate sia dal Ministero degli Esteri sia dal Ministero della Cultura della Repubblica Ellenica).

Delfi, a sua volta, accetta per la prima volta questa avventura.

Il volere far ritornare nella nostra città i giochi ellenici, tra cui il gioco con l'arco, per entrare in una rete di relazioni con oltre 100 città greche è una meta tanta ambita dal nostro sindaco Marco Galdi e tutta la cittadinanza.

Un rapporto non nuovo ma che si consolida. Non bisogna dimenticare, infatti, che Cava è legata alla Grecia da rapporti di lunga durata. Già nel 1944, per alcuni mesi, il governo greco in esilio trovò asilo proprio a Cava de' Tirreni. I rapporti di fratellanza e di amicizia sono poi stati riattivati nel 2012, quando il sindaco Galdi decise di devolvere interamente il suo stipendio di un anno al popolo greco, gravemente colpito dalla crisi economica. La sottoscrizione del gemellaggio è, quindi, l'ultima tappa di un rapporto già saldo. In proposito, il presidente delle comunità elleniche d'Italia, Yanes Korinthios, ha sottolineato come Cava si sia confermata "Il centro di un movimento filo-ellenico che si sta sviluppando in Italia".

Promotori dell'iniziativa, oltre a i due sindaci, sono stati Nicola Pisapia, Presidente del Comitato per la promozione dei gemellaggi di Cava de' Tirreni, e il Presidente del Forum dei giovani, Emiliano Sergio, affermando che è un grande opportunità per tutti i giovani di Cava essendo solo l'inizio di un grande progetto che ha visto gettare le basi di uno scambio culturale, di

confronto e perché no anche di occasioni di studio per tanti giovani cavesi.

La fiaccola si è riaccesa lo scorso 18 agosto 2013, quando il sindaco Marco Galdi ha visitato la città di Delfi. Nel corso dell'incontro con il sindaco della storica città greca, ing. Nikolaos D. Fousekis, e con il vicesindaco, prof. Ioannis Liritzis, hanno manifestato la reciproca intenzione di avviare le procedure per addivenire alla stipula di un gemellaggio fra le proprie Comunità. per consolidare lo spirito di fratellanza che già unisce il Popolo greco con la città di Cava.

Fautrice dell'incontro, su suggerimento del sindaco Marco Galdi e della dott.ssa Violetta Polizoï (moglie dell'urologo dott. Pino Contaldo, anch'egli presente), cittadina cavese originaria della ridente località di Itea (che afferisce al comprensorio di Delfi), ove esercita nel periodo estivo la professione di farmacista insieme al fratello Takis.

Hanno inoltre partecipato all'incontro l'Ambasciatore Emerito di Grecia presso la Repubblica Italiana, dott. Evangelos Fragoulis, ed il Console Onorario d'Italia nel Peloponneso, dott. Christos Papavassiliou, anche nella sua qualità di vicepresidente della Camera di Commercio italo-ellenica.

L'iniziativa del gemellaggio con Delfi nasce nella speranza di ottenere gli ultimi finanziamenti del 2013 per i gemellaggi, al fine di favorire la conoscenza, il confronto e l'integrazione di mondi diversi, con una serie di manifestazioni che vanno da incontri e dibattiti sul multiculturalismo e il multilinguaggio.

Una fiaccola rilucente di speranze per il futuro, le cui basi sono gettate e si vedranno consolidarsi nei primi di febbraio del 2014, con l'arrivo nella nostra città di una delegazione del Comune di Delfi, potranno finalmente conoscere le bellezze del nostro territorio, confrontarsi e vivere appieno la nostra ospitalità.

Il fuoco di Prometeo rivive tra cavesi e greci, il nuovo gemellaggio nasce sotto i migliori auspici e lo stesso oracolo di Apollo, insieme agli dei dell'Olimpo lo guarda dall'alto dello stesso cielo e delle stesse stelle che illuminarono le notti elleniche come quelle della Magna Grecia.

La fiaccola Olimpica, quindi, non si spegne. Arde più luminosa che mai...

MARIA SIANI

Emozioni in cellulosa... "Elvira Coda Notari"

Prima donna regista italiana (Salerno, 1875 – Cava de' Tirreni, 1946)



L'illusione ottica suscitata da una immagine fotografica in movimento ha dato vita al mondo del cinematografo; una nuova forma di spettacolo, veicolata da un supporto, la pellicola flessibile. Il passaggio dalla fotografia al fotogramma, infatti, è stato breve nel cinema delle origini: quella pellicola, fatta di cellulosa, si avviava in modo molto artigianale e familiare a farsi strada in quella che diventerà l'arte della cinematografia.

Furono quegli anni che videro protagonista - tra gli altri - una donna unica: Maria Elvira Giuseppa Coda, più nota come Elvira Notari. Fu una delle poche, pochissime registe donna del cinema muto, ma fu anche donna d'affari, infaticabile organizzatrice fin nei minimi dettagli della sua attività, che non si tirava indietro nell'affrontare qualsiasi ostacolo, dai più geniali ai più umili, capace anche di trasformarsi in attrice e in cuoca per tutta la troupe e, con la stessa naturalezza, di tenere la contabilità di un'azienda, e di individuare le storie e i testi da tradurre in soggetti per i suoi film.

Figlia terzogenita di una famiglia dedita al commercio (il padre, figlio di un negoziante originario di una frazione di Cava de' Tirreni, si era trasferito a Salerno dove si era sposato nel 1868), dopo aver studiato alle scuole Normali (le cosiddette "magistrali") e insegnato per un breve periodo, Elvira si trasferì con tutta la famiglia a Napoli. In questa città l'anno della svolta arrivò nel 1902, quando incontra e sposa Nicola Notari, titolare di un laboratorio fotografico. Tre anni dopo ecco arrivare i primi due cortometraggi: Arrivederci e Augurali. Il cinema napoletano, di produzione popolare è, all'epoca, lontano dalle intenzioni edificanti della contemporanea produzione torinese o romana; era un cinema i cui autori erano assai vicini alle disgrazie, ai contrappassi del destino

patiti dai suoi personaggi... Quel cinema trova in Elvira una protagonista assoluta, capace di entrare in perfetta sintonia con i gusti del pubblico, cogliendo un successo dietro l'altro. E pensare che Elvira aveva iniziato semplicemente con l'aiutare il marito prima nella colorazione delle fotografie e poi dei fotogrammi dei film. Nicola infatti aveva ampliato il laboratorio e, munito di oculare da orologiaio e di pennellini, colorava manualmente le copie dei film, fotogramma per fotogramma. Una tecnica definita pionieristica per l'epoca. La colorazione era un lavoro da amanuense e gli occhi si sciupavano, ma Elvira aveva semplificato il lavoro attraverso una piccola asse di legno sulla quale c'erano quattro chiodini per ogni fotogramma. Fissata la pellicola ricaricava un mascherino di carta che veniva punzonato con una spugnetta imbevuta di colore. In questo modo si potevano colorare i paesaggi e i vestiti, anche se per i particolari più piccoli bisognava tornare al pennellino ed al contaghi.

Soprannominata in famiglia "La Marescialla" per il piglio decisionista e dotata di un forte spirito imprenditoriale, Elvira gestiva e dirigeva in prima persona il ciclo creativo e il processo produttivo dei film. Cercava per la strada, tra i fatti di cronaca e nelle feste popolari i soggetti che avrebbe poi sviluppato; sceglieva spesso attori non professionisti, come gli scugnizzi di Napoli protagonisti di Guerra italo-turca tra scugnizzi napoletani (1912), «primitivo esempio di film neorealistico e progenitore di tanti film dedicati all'epica dei ragazzi di strada», o come il figlio Eduardo, che divenne celebre con il nome d'arte di Gennariello e fu popolarissimo protagonista di tante pellicole prodotte e distribuite dalla "Dora Film", o ancora Tina Pica e Carlo Pisacane (il futuro Capannelle), al tempo artisti sconosciuti. Ebbe l'intuizione di acquistare i diritti di riproduzione cinematografica di tutte le canzoni in gara al Festival di Piedigrotta - dove si intonavano in quegli anni i versi di Libero Bovio e di Salvatore Di Giacomo - per poter girare, a tamburo battente, il film tratto dal brano vincente e sfruttare l'onda del successo della canzone. Lungo la sua carriera, dal 1906 al 1930, diresse accanto al marito, al quale rimasero le responsabilità della fotografia e della scenografia, circa 60 lungometraggi e oltre un centinaio tra cortometraggi e documentari. La Dora Film, la casa di produzione da lei fondata e amministrata dalla figlia, tra il 1920 e il 1921 si sdoppiò con la fondazione della Gennariello Film, diretta da Eduardo Notari e aprì un avamposto anche a New York, facendo nascere così la Dora Film

d'America. Quest'ultima non si limitò a distribuire i film prodotti in Italia ma, con intraprendenza, raccolse commissioni dagli emigrati per la realizzazione di brevi documentari ambientati nei paesi di origine: prime comunioni, battesimi, feste sia di piazza, sia private. Sono anni di grandi successi che le consentono di fondare anche una scuola di arte cinematografica, premiata al noto "Concorso di arte muta di Milano", in cui si insegnava la recitazione spontanea e viscerale che tanto stava a cuore alla regista.

Di certo fu osteggiata dalla censura la quale fu feroce sulla circolazione anche all'estero di immagini che raccontavano un'Italia diversa da quella unanime e felice proposta dalla propaganda dell'epoca (al posto di fascismo) che non ammetteva la rappresentazione della povertà e non vedeva di buon occhio i delitti passionali. La sorte non sempre sorride: una nuova minaccia piomba all'improvviso sul cinema muto. La sua condanna è il progresso. Il sonoro prende il posto di quelle emozioni celate, sospirate e sognate ad occhi aperti mentre scorrono le immagini accompagnate solo dalla musica.

Questo nuovo modo di fare film, arresta l'artigianato pionieristico a cui Elvira ha dato l'anima. Non riuscendo più a gestire economicamente i costi di una casa di produzione all'interno di un mercato sempre più milionario come quello del cinema, la Dora Film diventa una casa di distribuzione e la regista non girò più altre pellicole. La Dora Film fu costretta a chiudere definitivamente i battenti negli anni '30. Elvira, stanca e delusa, cercò rifugio nella sua città d'origine, Cava, alla quale era rimasta sempre legata. Qui cercò conforto e ristoro presso i suoi congiunti. Tornò sola nella casa paterna, dove la legava il ricordo del padre, dove in seguito la raggiungeranno il marito e il figlio, spinti dagli eventi bellici. Ma non riesce a stare lontana dal suo mondo, gli occhi le brillano ancora, ha altro tempo per imprimere le sue emozioni e con il marito ritorna all'arte della fotografia, dapprima in proprio attraverso i lavori in corso' (fa istantanee di cavesi a passeggio), e successivamente collaborando con il fotografo Emilio Palumbo, fin al termine della sua vita, quando il cielo la chiamò a sé nel giugno del 1946.

Elvira Notari è per noi oggi un simbolo, una donna senza tempo, la cui caparbietà, la anima battagliera e intraprendente, rivive ogni qual volta il nastro della pellicola gira e il proiettore trasmette su una parete bianca quelle emozioni in cellulosa che, da sogno lei fece diventare reali...

MARIA SIANI

Sulle orme di un grande uomo... "Il Professore Eugenio Abbro"

"I grandi spiriti hanno sempre incontrato una violenta opposizione da parte delle menti mediocri. Queste ultime, infatti, non riescono a comprendere quando un uomo non si sottomette passivamente ai pregiudizi ereditari, ma usa, invece, con onestà e coraggio, la propria intelligenza."

Mi piace iniziare con una massima di Albert Einstein, un fisico e un filosofo della scienza, ma anche un grande uomo, che con la tenacia e la determinazione caratteristica delle persone umili, ha mutato l'interpretazione delle leggi fisiche. Quelle stesse doti di onestà e coraggio che si sono opposte alle menti mediocri si riscontrano nel "Professore Eugenio Abbro". Non è semplice per chi scrive, tracciare le orme di un uomo dal grande carisma; su di lui tanto è stato scritto e tanto è stato detto ed il compito diventa ancora più arduo per chi ha avuto modo di apprezzarlo nei racconti di terzi una personalità con doti di leader che ha saputo, con la sua intuizione, realizzare progetti a lungo termine. Lo dimostra la sua lungimiranza come sindaco di Cava de' Tirreni per ben cinque lustri e, tramite colleghi di partito, per un altro ventennio al centro del governo cittadino, in cui pose come obiettivo una programmazione decennale fatte di scelte ben ponderate, che non sempre furono gradite ai suoi collaboratori ma che sono riuscite a farlo restare al timone per ben quaranta anni.

Una grinta da leone, plasmata sicuramente dalle vicissitudini della guerra che lo vide protagonista in prima linea dal 1942 al '45, fedele al senso del dovere al punto da mettere a repentaglio la sua stessa vita per portare viveri e munizioni alla popolazioni che erano bersagliate dal fuoco nemico e che gli fece meritare tante onorificenze per il suo valore come la Croce di Guerra. Tempra che ebbe seguito una volta diventato professore di Educazione Fisica e, nel contempo, aiutando il padre nella conduzione di una ditta di autotrasporti, che lo portò ben presto ad esser nominato Presidente degli Autotrasportatori Salernitani, nomina che segnò il primo passo verso la strada della sua futura carriera nello scenario politico.

Le stanze di palazzo di Città sono ancora pregne delle sue grida e del profumo del suo sigaro che non abbandonava mai. Uomo di poche parole, ma in grado di mettere tutti in riga, la sua umanità era celata dietro un sorriso un po' ironico che spuntava quando chiedeva ai suoi interlocutori di

andare subito al nocciolo della questione.

Una sicurezza innata, molto puntiglioso ma sempre cortese. Proverbiale i suoi "No" che erano diniego senza appello (e nessuno si azzardava a replicare). Mentre una volta concesso un suo "Sì" era pronto a pagare in prima persona affinché si rispettasse la parola data.

Il professore Abbro si trovò ad amministrare la città per la prima volta nel 1954, in pieno dopoguerra. Il territorio, devastato dalla guerra e dall'alluvione, doveva essere completamente ricostruito; inoltre la crescita della popolazione alimentava la domanda di attività edilizia. Spiraglio di luce fu il piano statale Inacasa voluto da Fanfani. Si iniziarono a ricostruire le strade, gli alloggi per i senzatetto e, cosa più importante, si avviò il piano di costruzione di l'edilizia scolastica dei paesi di Dupino, Marini, Santa Maria del Rovo e San Giuseppe tanto che alla fine dei suoi mandati si arrivarono a contare: 25 scuole materne ed elementari con 5 direzioni didattiche, 6 scuole medie inferiori e altrettante scuole medie superiori.

Dalla sua il professore aveva avuto in eredità una macchina amministrativa comunale all'avanguardia nel sistema contabile e la città era una delle più ricche del Sud Italia. L'economia statale (Manifattura, Agenzia Tabacchi) creata dall'Italia prefascista assicurava benessere a un diffuso ceto operaio ed era il naturale sbocco della tabaccicoltura diffusa nell'agricoltura metelliana, mentre la secolare propensione al commercio consentiva alle famiglie impegnate in piccole imprese, un livello di vita medio/alto. Ma il boom economico degli anni 60 vide anche la nostra terra preda dell'emigrazione da parte dei giovani. L'agricoltura non dava più i frutti sperati, la coltura del tabacco era in crisi per la scarsità d'acqua. Bisognava trovare una soluzione che desse non solo speranze, ma una certezza di un'occupazione più redditizia e l'unica strada possibile risultò essere l'industrializzazione. Abbro deliberò la concessione finanziaria alle imprese, soprattutto del settentrione, che fossero venute ad impiantare i propri stabilimenti sul territorio metelliano. Si diede vita ai margini della città, la Zona Industriale che si estendeva da Viale degli Aceri fino al confine con Nocera Superiore. Sorsero così le piccole industrie come la Ditta Di Marino e De Rosa, la Lito Sud, la Manifattura Tessile Cavese, il Mobilificio Tirreno, la Ce.Vi., la Meridionale Vernici Miles. Attualmente la maggior parte di queste

sono scomparse a causa della crisi globale che ha colpito piccole e medie imprese. Ma a quell'epoca la nostra città raggiunse l'apice del benessere economico frutto di buoni investimenti e di vantaggiosi accordi con le banche.

Vanto per il professore fu la realizzazione del complesso edilizio del Social Tennis Club dove nei primi anni sessanta la ricca borghesia cavese e salernitana assisteva a incontri di tennis, spettacoli musicali e si dilettava nel gioco delle carte che raggiunse interessi tali da far sorgere in diversi esponenti politici ed economici l'idea di creare a Cava un casinò come a Venezia o Campione d'Italia.

Negli anni settanta divenne prima consigliere regionale e poi assessore regionale ma non dimenticò mai la sua città facendo arrivare i finanziamenti per il suo progetto ambizioso: "Cava città sportiva", che prevedeva la costruzione dello stadio, di un velodromo, di piste per l'atletica, piscine scoperte e coperte, un palazzetto dello sport, palestre e una serie di opere minori. Purtroppo la maggior parte delle opere messe in cantiere non è stata realizzata secondo i piani originari. L'unica opera completa è lo stadio comunale (oggi intitolato a "Simonetta Lambertini"), sul modello, in scala, dello stadio Olimpico di Roma. Le altre iniziative non hanno mai visto la luce o sono state stravolte a causa delle modifiche in corso d'opera o a causa dei modesti materiali utilizzati. La Piscina comunale di misure olimpioniche che era ubicata nel cuore della città, fu rasa al suolo per cedere il posto ad un parcheggio. Oggi il professore sarebbe felice di saper che l'attuale piscina comunale, ubicata alla spalle del campo sportivo alimenta una società che allena nuove speranze nel mondo del nuoto e della pallanuoto, un rinnovato orgoglio e vanto per la nostra città.

Amante della natura non lesinò energie per l'istituzione del parco Naturale "Diecimare" e si interessò alla rinascita culturale del territorio favorendo la costruzione di biblioteche, musei ed archivi. Gli anni ottanta furono segnati dal dramma terremoto. La sua amata terra, richiedeva aiuto: dapprima affiancò il sindaco in carica De Filippis poi, nel 1981, riprese le funzioni di sindaco sfidando l'incompatibilità delle cariche. Fu redatto così un piano dettagliato dello stato degli immobili danneggiati e alla fine dell'emergenza lasciò la carica di sindaco.

Ritornò nell'amministrazione della città nel 1983 quando il territorio ormai

(continua a pagina 9)

11, 5.3.1991

Egregio Segretario,

faccio seguito alla Sua del 25 gennaio scorso per soddisfare le domande formulate.

Nel nostro Comune opera un comitato di gemellaggio, formato da giovani cittadini, che offre la propria collaborazione agli uffici comunali preposti ai rapporti di gemellaggio.

Gli uffici comunali diffondono capillarmente le notizie relative alla promozione di iniziative legate ai gemellaggi, avvalendosi, tra l'altro, della collaborazione delle Associazioni operanti sul territorio.

Per il 1991 è previsto lo svolgimento nella città gemella di Pittsfield (MASS) di un corso di inglese per studenti della nostra città ed una visita di un gruppo di giovani nella città gemella di Schwerte (RFT).

Tali visite saranno ricambiate nel corso dell'anno.

Probabilmente nel corso del corrente anno sarà ufficializzato un ulteriore vincolo di gemellaggio con la città spagnola di Castellon de La Plana, con conseguenziale scambio di visite ufficiali.

Mi è gradita l'occasione per inviarLe i miei più cordiali saluti.


- Prof. Eugenio Abbro -

AM/mip

=====

EGR. SIG. DR. GIANFRANCO MARTINI
SEGRETARIO GENERALE SEZ. ITALIANA
CONSIGLIO DEI COMUNI E DELLE REGIONI D'EUROPA
PIAZZA TREVÌ, 86
00187 R O M A

=====

cresciuto in modo smisurato richiedeva una revisione per migliorare l'organizzazione cittadina e favorire l'avvicinamento dei cittadini alla vita politica e amministrativa. Prese spunto dai "Consigli di Quartiere" ed istituì le Circostrizioni, le quali avevano compiti specifici nella gestione dei trasporti, dell'assistenza, delle scuole, dei servizi igienico - sanitarie - ambientali, arrivando in fine alle iniziative sportive e ricreative. Inoltre tenne conto del calo turistico avvenuto dopo il terremoto rivalutando la città con nuove iniziative e creando una nuova "Cava Estate": un progetto che atto a raccogliere in esso spettacoli teatrali, concerti e festival, come il Festival delle Torri che consentì a noi cavesi di conoscere ritmi, musiche, tradizioni e culture di altri popoli del mondo. Infatti conservo vivo tra i miei ricordi di bambina, i volti e i

costumi di quei gruppi variopinti che si esibivano in piazza Duomo che per l'occasione era gremita di gente, lasciando il pubblico estasiato...

Nel professore era forte l'esigenza di fare conoscere Cava al di fuori del territorio nazionale e per tali motivi diede avvio ad una nuova grande avventura: i Gemellaggi. Questa idea era già viva in lui nel 1981. In quell'anno, infatti, vi fu una conferenza di pace a Madrid. Abbro vi prese parte e in tale occasione incontrò il sindaco di una città tedesca Schwerte all'epoca in carica: Steinem. I due sindaci, intorno ad una tavola imbandita, auspicarono l'ipotesi di un primo scambio tra giovani delle relative città. Detto... fatto!

Nel 1983 si diede avvio ad uno scambio tra queste due città e che vedrà l'anno seguente, la stipula del primo concordato di gemellaggio che

riguardava cultura, sport, commercio, attività sociali, scambi culturali giovanili, artigianato, ecc.. Da quel giorno, periodicamente, un gruppo di tedeschi viene ospitato a Cava e viceversa un gruppo di cavesi si reca a Schwerte. Nel 1987 fu siglato il gemellaggio tra Cava e Pittsfield; esigenza nata sulla spinta dell'interesse economico di alcuni imprenditori cavesi che avevano rapporti economici e commerciali con gli Stati Uniti e con il Massachusetts, in modo particolare.

Grazie al professore era iniziata una nuova avventura che richiedeva la collaborazione di giovani per gli scambi socio culturali con le città straniere, questo portò nel 1989 alla fondazione di una associazione che affiancasse questa attività il Comitato per la Promozione dei Gemellaggi. In questo modo si incentivava la crescita dei rapporti sociali e interculturali, la conoscenza della lingua e delle tradizioni, ma soprattutto si diffondeva la cultura di una cittadinanza europea che era appena agli albori. Nel 1990 si aggiunge al programma dei gemellaggi una città polacca: Gorzow Wielkopolski. Sulla stessa scia e sulle orme di questo grande uomo seguiranno altri scambi giovanili e socioculturali con la Spagna (Valencia, Castellon de la Plana, Benicassim, Mislata, Manises, Posada de Lanera, Benalmadena), la Moldavia (Kisinev), la Finlandia (Helsinki), la Russia (Mosca, Novgorod, Kirov), la Germania (Memmingen, Wald).

Tali iniziative hanno quindi fatto nascere esigenze nuove quali la creazione di posti d'accoglienza, di strutture ricettive in grado non solo di ospitare ma di essere grandi contenitori culturali, atti ad offrire al turismo spazi multifunzionali ed idonei; l'individuazione dell'ex Pretura, l'antico Convento di San Giovanni e il recupero di Santa Maria del Rifugio, attualmente sono strutture pregne di vita, e la testimonianza del suo saper guardare oltre. Non lo sarebbero state senza una sua lotta personale per fare affluire contributi statali nelle casse comunali... Sulle sue orme tanto è stato fatto, di certo non basta questo articolo per elencarli. Il seme è stato gettato, con la sua attività poliedrica e nulla ha tralasciato affinché Cava progredisse sempre più.

La sua fama ha valicato i confini provinciali e regionali, le testimonianze che ne parlano sia in bene che in male, sono tante ma chi lo ha conosciuto può dirgli solo: "Grazie".

"Il professore ha lasciato le sue orme in un ricordo indelebile nel cuore di chi lo ha conosciuto, amato ed odiato".

MARIA SIANI



BADIA DI CAVA
CAVA DE' TIRRENI
1011 - 2011

Stazione di soggiorno comune d'Europa

Città Gemellate:



Schwerte (DE)



Gorzow (PL)



Pittsfield (USA)



Kaunas (LT)



Città di Cava de' Tirreni

Stazione di soggiorno e turismo Alt. 197m. slm

www.comitatogemellaggicava.it
photogallery: www.comitatogemellaggicava.it/albums/

ISCRIVITI AL GEMELLAGGIO

L'unione europea ha come scopo l'unificazione di tutti i paesi del continente, non soltanto dal punto di vista territoriale, ma soprattutto sociale e culturale.

L'Europa unita deve contribuire al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nello stesso tempo il comune aspetto culturale attraverso la promozione degli scambi.

Il Comitato per la promozione dei Gemellaggi si interessa di scambi socio-culturali internazionali e nazionali.

Per poter agevolare queste iniziative e per mobilitare i giovani, si avvale dei progetti della Comunità Europea, della collaborazione della Regione Campania, della Provincia di Salerno e del Comune di Cava de' Tirreni.

COMITATO PER LA PROMOZIONE DEI GEMELLAGGI

c/o Pisapia Nicola Via U. Mandoli, 16
84013 Cava de' Tirreni (SA)
Mob. 339/5212715
E-mail: nicola.pisapia@libero.it

ADDETTO STAMPA: MARIA SIANI
maria.siani@gmail.com

Il Comitato per la Promozione dei Gemellaggi si riunisce il primo giovedì di ogni mese alle ore 20.30 presso il Club Universitario Cavese sito in Via M. Garzia, 1 (Villa Comunale) Cava de' Tirreni



**Chi viaggia per il
mondo impara a
vivere!**



MAURIZIO RUSSO

Via XXV Luglio, 269 - S.S. 18 -
84013 Cava de' Tirreni (SA) Italy
Tel. +39 089 343983 - Fax +39 089 345620
info@mauriziorusso.it



Via Giuseppe Pellegrino, 18
84013 Cava de' Tirreni (SA) Italy
Tel./Fax +39 089 442774
info@solimeneart.it